



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

2016-2018

Approvata con delibera di Consiglio Comunale n. ____ del _____

Sommario

PREMESSA	4
INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	5
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	8
SeS - Analisi delle condizioni esterne	9
1. Obiettivi individuati dal Governo	9
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio	16
Popolazione	16
Territorio	17
Strutture operative	18
Economia insediata	19
3. Parametri economici	20
SeS – Analisi delle condizioni interne	22
1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	22
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	24
2. Indirizzi generali di natura strategica	26
a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	26
b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	27
c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici	27
d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio	31
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	32
f. La gestione del patrimonio	33
g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	34
h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato	34
i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa	34
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica	41
5. Gli obiettivi strategici	42
Missioni	42
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	42
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	44
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	45
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	45
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	47
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	48
MISSIONE 07 – TURISMO.	48
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	49
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	50
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	51
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	52
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	52
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	53
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	54
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	55
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	56

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	57
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	57
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	58
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	58
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	59
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	60
SEZIONE OPERATIVA (SoS)	62
SoS – Introduzione	62
SoS - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione	65
Analisi delle risorse	65
Analisi della spesa	70
MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	71
MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	73
MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	73
MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	74
MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.	76
MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.	77
MISSIONE 07 – TURISMO.	78
MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.	79
MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	80
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	81
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	82
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	83
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	84
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	85
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	86
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	86
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	86
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	87
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	87
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	87
MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.	88
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	89
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	89
SoS - Riepilogo Parte seconda	90
Risorse umane disponibili	90
Piano delle opere pubbliche	92
Piano delle alienazioni	93

PREMESSA

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e07/01/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, individua gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale rendiconta al Consiglio Comunale, lo stato di attuazione del programma di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- *analisi delle condizioni esterne*: considera gli obiettivi individuati dal Governo alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, nonché le condizioni e le prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, più specificatamente il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire tematiche di più ampio respiro. Assumono pertanto importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, in sostanza gli strumenti di programmazione negoziata;
- *analisi delle condizioni interne*: l'analisi riguarderà le problematiche legate all'erogazione dei servizi e le conseguenti scelte di politica tributaria e tariffaria nonché lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di indicare precisamente l'entità delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, sia in termini di competenza che di cassa, analizzando le

problematiche legate ad un eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del Documento unico di programmazione.

In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento unico di programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La **SeO** si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2016-2018, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2015;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

SeS - Analisi delle condizioni esterne

1. Obiettivi individuati dal Governo

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali sono i seguenti:

(Facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti)

Lo scenario economico nazionale

Nel periodo 2008-2014 il PIL italiano ha subito una forte contrazione in termini reali, come si può vedere chiaramente dai dati riportati nella tabella sottostante. Nella medesima tavola sono riportati i rapporti fra il debito e il PIL e fra il deficit della finanza pubblica e il PIL dello stesso periodo. Appare evidente che il calo del PIL (ovvero del denominatore) ha comportato un peggioramento automatico del rapporto, ma risulta altresì evidente che tra il 2008 e gli anni immediatamente seguenti le scelte di politica economica hanno peggiorato le dinamiche del deficit e del debito, innescando uno squilibrio che si trascina ancora e complica il raggiungimento dei traguardi concordati nel Patto di Stabilità e Crescita della UE.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Deficit/Pil	2,7	5,3	4,2	3,5	3	2,8	3
Debito/PIL	102,3	112,5	115,3	116,4	122,2	127,9	132,1

Il Documento di finanza pubblica 2015 previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica n.196 del 2009 e approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015 ha evidenziato quali priorità del Governo per l'anno 2016:

- **sostenere la ripresa economica evitando aumenti del prelievo fiscale** e allo stesso tempo rilanciando gli investimenti;
- **avviare il debito pubblico (in rapporto al PIL) su un percorso di riduzione**, consolidando così la fiducia del mercati e riducendo la spesa per interessi;
- **favorire gli investimenti** e le iniziative per consentire un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 – rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL. Si riduce la pressione fiscale, al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro. Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL; ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL. Si tratta di un intervento cruciale che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale.

Accanto alla dimensione quantitativa della programmazione economica, espressa dai saldi di bilancio, vi è una dimensione qualitativa, che attiene alla composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi, un fattore cruciale per promuovere la crescita. In tale ambito il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa – che liberano risorse grazie alla maggiore efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese – e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro rispetto a quello delle rendite.

Con l'obiettivo di coniugare la spinta per la competitività con il risanamento della finanza pubblica, alla prosecuzione dell' incisivo processo di revisione della spesa si accompagna un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico. Sono in corso di ultimazione le procedure amministrative per le privatizzazioni annunciate, che nel 2015 porteranno proventi pari a circa lo 0,4 per cento del PIL; si stima che in seguito – tra il 2016 e il 2018 - il programma di privatizzazioni consentirà di mobilitare risorse pari a circa l'1,3 per cento del PIL.

Nelle previsioni il rapporto tra debito e PIL crescerà nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), anche grazie al contributo delle privatizzazioni; ciò consentirà di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Legge di Stabilità per il 2015:

al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati è stata predisposta dal Governo e approvata dal Parlamento la legge di stabilità 2015 (L. n.190 del 23.12.2014), la quale è intervenuta rispetto agli enti locali principalmente ridefinendo i trasferimenti dallo Stato agli Enti locali, il patto di stabilità interno, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate.

In particolare le novità introdotte riguardano:

la riduzione della dotazione del **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE** per un ammontare pari a 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015. Il taglio descritto si aggiunge alle riduzioni introdotte dalle manovre approvate negli anni passati che, nel 2015, vengono ulteriormente appesantite: aumenta di 100 milioni di euro il taglio previsto dal DL 95/2012, mentre passa da 360 milioni di euro a 540 milioni il taglio di cui al DL 66/2014. Viene fissata al 20% la quota del Fondo di solidarietà comunale spettante ai comuni delle regioni a statuto ordinario che deve essere ripartita sulla base dei fabbisogni standard.

Nella materia dei tributi locali è **confermata la IUC** (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.

Soggetto attivo della IUC è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili; per quanto riguarda i tributi citati il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI e le aliquote TASI entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

IMU: viene confermata la disciplina introdotta dalla Legge n. 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014) che ha sancito la definitiva esclusione dall'imposta dell'abitazione principale e relative pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e la non debenza

dell'IMU relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale. Per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e Imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola è stato previsto l'abbattimento del moltiplicatore da 110 a 75. A fronte delle riduzioni ed esenzioni nel settore agricolo è previsto un contributo per i Comuni di 110 mln.

L'IMU resta, quindi, in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9. È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. L'IMU non si applica alle unità immobiliari di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge con provvedimento di separazione legale, all'unico immobile di proprietà del personale in servizio nelle diverse Forze di sicurezza pubblica ancorché non residenti, nonché agli immobili strumentali all'attività agricola e agli alloggi sociali ai sensi del Decreto Min. Infrastrutture 22/04/2008.

TASI: è confermata la TASI, imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applica sia alle prime case (esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli. Per l'anno 2015 è confermato il livello massimo di imposizione della Tasi già previsto per l'anno 2014 (2,5 per mille). Per il medesimo anno 2015, viene altresì confermata la possibilità di superare i limiti di legge relativi alle aliquote massime di TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione di destinare il maggior gettito a finanziare detrazioni d'imposta.

Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune, entro limiti definiti (all'inquilino una percentuale dal 10 al 30%) dovrà fissare con proprio regolamento. La TASI viene versata dai contribuenti tramite modello F24 o bollettino di conto corrente postale.

TARI : la legge di stabilità 2015 conferma anche la TARI, prelievo anch'esso di natura tributaria, mantenendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, basato sulla possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti. I Comuni possono affidare ai soggetti che gestivano al 31.12.2013 il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta. Il comune di Vezzano sul Crostolo gestisce direttamente il servizio di riscossione della TARI.

Patto di Stabilità: Il patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 è disciplinato dall'articolo 31 della Legge di Stabilità per l'anno 2012 (Legge 183 del 12 novembre 2011), come modificato dall'articolo 1 commi 489-500 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015).

Con riferimento alla metodologia di calcolo degli obiettivi di patto per il triennio 2015-2017, le novità più significative rispetto al 2014 sono le seguenti:

- la modifica della base di calcolo su cui conteggiare gli obiettivi di patto, che da quest'anno è rappresentata dalla spesa corrente media del triennio 2010-2012 (in luogo del triennio 2009-2011);
- la modifica dei coefficienti applicati alla base determinata come sopra fissati per i comuni rispettivamente nel 8,60% per l'anno 2015 e nel 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- l'introduzione di una clausola di salvaguardia che prevede che l'obiettivo di saldo dei comuni possa essere rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto,

in presenza di circostanze particolari (eventi calamitosi, sentenza esecutive, messa in sicurezza delle scuole);

- l'obbligo di includere tra le spese rilevanti ai fini patto gli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'obiettivo di patto 2015 si calcola mediante i seguenti passaggi:

- la spesa corrente media 2010-2012 si moltiplica per una percentuale pari al 8,60%.
- il valore così calcolato va infine corretto tenendo conto delle eventuali compensazioni positive o negative derivanti dal patto regionale (art. 1, comma 138, della legge n. 220/2010) ed incentivato (art. 1, commi 122 e segg., della legge n. 228/2012).

Tale obiettivo ha poi, nel corso del 2015, subito ulteriori variazioni per effetto degli spazi assegnati agli enti locali in attuazione del patto regionale.

Per il biennio 2016-2017 il saldo obiettivo, in base alla vigente normativa, si calcola invece semplicemente moltiplicando la spesa corrente media impegnata nel triennio 2010-2012 per una percentuale pari al 9,15% (percentuali massime valide per gli enti non virtuosi).

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità l'art. 31, comma 26, della legge n. 183/2011, come sostituito dall'art. 1, comma 439, della legge n. 228/2012, prevede per l'anno successivo a quello dell'inadempienza le seguenti sanzioni:

- la riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- il limite agli impegni per spese correnti, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti;
- il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo;
- la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Personale: In materia di personale degli EELL la legge di stabilità 2015 prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015 senza possibilità di recupero e il blocco della vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31/12/2013 per il periodo 2015-2018.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri.

Infine, secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge n. 114/2014, negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento nel 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018.

Sarà possibile cumulare le capacità assunzionali non utilizzate per un massimo di tre anni.

Patrimonio degli enti locali: In materia patrimoniale, la legge di stabilità 2014 prevede l'obbligo di richiesta di autorizzazione da parte delle pubbliche amministrazioni all'Agenzia del Demanio nel caso di rinnovo di contratti di locazione passiva, la quale rilascia l'autorizzazione nel caso non disponga della possibilità di assegnazione di beni demaniali non utilizzati.

Il DL 151/2013 inoltre prevede la possibilità di recesso dei contratti di locazione di immobili locati, fino al 30 giugno 2014, anche in contrasto con le previsioni contrattuali, e con effetto 180 gg. dopo l'esercizio della facoltà.

Resta vigente la previsione del DL 95/2012 di non applicazione dell'aggiornamento ISTAT sui contratti di locazione passiva per finalità istituzionali per gli anni 2012, 2013, 2014 e 2015, a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto legge. Inoltre l'art. 24 del D.L. 66/2014 prevede la riduzione automatica del 15% dei canoni di locazione passiva in essere a partire dal 01 luglio 2014.

Resta in vigore quanto previsto dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) in materia di acquisizioni patrimoniali: dal 1.1.2014 gli enti territoriali effettuano acquisti di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e indilazionabilità dal responsabile del procedimento, il prezzo sottostante sia attestato congruo dall'Agenzia del Demanio e ne sia data indicazione sul sito internet.

Controlli interni ed esterni sull'attività degli enti locali: per l'anno 2015 restano ferme le disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012 "Disposizioni urgenti in materia di Enti Locali" convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, che relativamente agli Enti Locali e ai Comuni ha profondamente modificato il Testo Unico 267/2000, in particolare rispetto al regime dei controlli interni e dei controlli esterni esercitati dalla Corte dei Conti.

Il decreto prevede in particolare di adeguare in ogni ente l'organizzazione di un sistema di controllo interno finalizzato a realizzare:

- Il controllo di gestione sulla efficacia, efficienza e regolarità dell'azione amministrativa;
- La verifica dell'adeguatezza delle scelte compiute in attuazione di piani e programmi;
- Il costante controllo del mantenimento degli equilibri finanziari e del patto di stabilità mediante azione di coordinamento e del responsabile finanziario;
- La vigilanza nella redazione del bilancio consolidato a partire dal consuntivo dell'anno 2013 (rinviato al 2014) per verificare gli equilibri degli enti partecipati;
- Il controllo di qualità dei servizi erogati.

Società partecipate, Aziende Speciali, Istituzioni: la legge di stabilità 2014 era già intervenuta innovando profondamente il quadro normativo relativo alle società, aziende speciali e istituzioni degli enti locali.

A partire dall'esercizio 2015, le società a partecipazione di maggioranza diretta o indiretta delle PA locali titolari di affidamento diretto da parte dei soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30% compenso dei componenti del CdA, fatta salva la circostanza di coerenza con il piano di risanamento approvato dall'ente controllante.

Inoltre le disposizioni in tema di divieti e limiti alle assunzioni di personale per gli enti locali, si applicano anche alle aziende speciali, alle istituzioni o alle società a partecipazione pubblica di controllo affidatarie di affidamenti diretti senza gara.

Le Legge 190/2014 prevede la riorganizzazione delle società partecipate direttamente e indirettamente dagli Enti locali con l'obiettivo di eliminare le società non indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali; di favorire l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali a rilevanza economica; di attuare la riorganizzazione interna delle società per contenere i costi di funzionamento.

Inoltre è resa obbligatoria la definizione e l'approvazione da parte degli organi di vertice delle amministrazioni di un Piano operativo di razionalizzazione delle società che deve essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti. Il Comune di Vezzano sul Crostolo ha provveduto ad approvare il piano operativo delle Società Partecipate con deliberazione Giunta Comunale n. 24 del 30/03/2015.

Armonizzazione dei sistemi contabili: Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato. Inoltre gli Enti che non erano negli anni precedenti inseriti nella sperimentazione, come il Comune di Vezzano sul Crostolo, hanno dovuto provvedere al riaccertamento straordinario dei residui; chi ha fatto parte della sperimentazione ha già realizzato questa fase. La nota di aggiornamento del Def prefigura la posticipazione al 2017 della regola costituzionale del pareggio di bilancio, inserita nell'art. 81 della costituzione e articolata nella legge 243/2012, e conseguentemente l'avvio delle nuove regole contabili del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. La regola del pareggio di bilancio, nella sua doppia valenza di pareggio di competenza e di cassa sul totale delle entrate e delle spese, nonché sulla parte delle entrate correnti rispetto alle spese correnti e al rimborso debiti, comporta sostanzialmente il blocco dell'indebitamento per investimenti, salvo le eccezioni concordate con la Regione nell'ambito della legge 243/2012, attuativa della legge costituzionale n. 1/2012. La legge di stabilità 2015 prevede che in sede di previsione tutti gli enti debbano creare un fondo per i crediti di dubbia esigibilità nell'anno 2015, pari almeno al 36% del loro ammontare, accertato per competenza. Per gli enti in sperimentazione del bilancio armonizzato la percentuale sale al 55%. Per gli anni 2016-2018 le percentuali sono almeno del 55%, del 70%, dell'85%. In tutti i casi il fondo deve essere portato al 100% dei crediti di dubbia esigibilità in sede di bilancio consuntivo. La revisione straordinaria dei residui attivi non esigibili può essere imputata fino a trenta esercizi successivi.

In data 10 agosto 2014 è stato approvato il D. Lgs. 126 avente ad oggetto *'Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 23 giugno n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali'* che ha modificato il Testo Unico degli Enti Locali nella parte riferita all'Ordinamento contabile e che contiene i principi contabili aggiornati relativi al bilancio armonizzato. Tali norme sono entrate in vigore il 01 gennaio 2015.

Legge di Stabilità per il 2016

La legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal primo gennaio definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Tra le principali misure, si ricordano gli interventi su Tasi e Imu. In particolare si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

La legge di stabilità 2016, inoltre, sostituisce le regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni. A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, che gli enti locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

La manovra regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2015/2017 il 28 aprile 2015, confermando il blocco della pressione fiscale, il contenimento delle spese e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Il bilancio 2015, in particolare, prevede tra le priorità di spesa il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, la conferma dei fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO.

Popolazione legale al censimento	n.	3792
Popolazione residente al 31/12/2014		4285
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		4315
di cui:		
maschi		2101
femmine		2214
Nuclei familiari		1824
Comunità/convivenze		3
Popolazione all'1/1/2014	n.	4315
Nati nell'anno		27
Deceduti nell'anno		42
Saldo naturale		-15
Iscritti in anagrafe		125
Cancellati nell'anno		126
Saldo migratorio		-1
Popolazione al 31/12/2014		4285
In età prescolare (0/6 anni)	n.	261
In età scuola obbligo (7/14 anni)		368
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		560
In età adulta (30/65 anni)		2186
In età senile (66 anni e oltre)		910
Tasso di natalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	0.90
	2011	0.61
	2012	0.85
	2013	0.98
	2014	1.25
Tasso di mortalità ultimo quinquennio: (rapporto, moltiplicato x 1.000, tra morti e popolazione media annua)	ANNO	TASSO
	2010	1.40
	2011	1.06
	2012	1.22
	2013	1.21
	2014	1.95

Territorio

Superficie in Kmq		37,67
RISORSE IDRICHE		
Laghi n.5	* Fiumi e torrenti n.3	
STRADE		
* Statali	Km.	8,00
* Regionali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	14,00
* Comunali	Km.	28,00
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano strutturale approvato	Si ☒ No ☐	Delibera C.C. n. 16 del 16/05/2014 e Regolamento urbanistico edilizio approvato con Delibera di C.C. n. 10 del 28/03/2015
* Programma di fabbricazione	Si ☐ No ☒	
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐ No ☒	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si ☐ No ☒	
* Artigianali	Si ☐ No ☒	
* Commerciali	Si ☐ No ☒	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si ☒ No ☐		
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0		
P.E.E.P.	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.I.P.	mq. 0,00	mq. 0,00
	mq. 0,00	mq. 0,00

Strutture operative

Tipologia		Esercizio precedente 2015		Programmazione pluriennale		
				2016	2017	2018
Asili nido	n. 0	posti n.	0	0	0	0
Scuole materne	n. 2	posti n.	0	0	0	0
Scuole elementari	n. 2	posti n.	0	0	0	0
Scuole medie	n. 1	posti n.	0	0	0	0
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	0	0	0	0
Farmacia comunali		n.		n.	n.	n.
Rete fognaria in Km.						
bianca		1		1	2	2
nera		1		1	2	2
mista		35		35	35	35
Esistenza depuratore		Si ☒ No ☐		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐
Rete acquedotto in km.		67		67	67	67
Attuazione serv.idrico integr.		Si ☒ No ☐		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐
Aree verdi, parchi e giardini		n. 5 ha. 3		n.5 ha. 3	n.5 ha. 3	n. 5 ha. 3
Punti luce illuminazione pubb. n.		1050		1050	1100	1100
Rete gas in km.		53		53	53	53
Raccolta rifiuti in quintali		2275		2275	2275	2275
Raccolta differenziata		Si ☒ No ☐		Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐	Si ☒ No ☐
Mezzi operativi n.		5		5	5	5
Veicoli n.		4		4	4	4
Centro elaborazione dati		Si ☐ No ☒		Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒	Si ☐ No ☒
Personal computer n.		26		26	26	26
Altro						

Note:

Economia insediata

Imprese registrate/attive per settori anni 2013 - 2014

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia (Starnet)

SETTORE	2013	2014		Variazione ditte registrate +/-
	Numero aziende registrate	Numero aziende registrate	Numero aziende attive	
Agricoltura, silvicoltura	52	48	48	-4
Estrazione di minerali	0	0	0	0
Attività manifatturiere	73	72	66	-1
Fornitura energia, acqua	0	0	0	0
Costruzioni	101	103	96	+2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	73	75	71	+2
Trasporto e magazzinaggio	13	11	11	-2
Attività di alloggio e ristorazione	30	33	28	+3
Serv. d'informazione e comunicazione	7	7	7	0
Attività finanziarie e assicurative	4	5	5	+1
Attività immobiliari	17	21	20	+4
Attività professionali scientifiche e tecniche	9	9	9	0
Noleggio, agenzie di viaggio	3	2	2	-1
Istruzione	1	1	1	0
Sanità e assistenza sociale	1	1	1	0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	10	9	9	-1
Altre attività di servizi	9	9	9	0
Non classificate	5	3	0	-2
TOTALE	408	409	383	1

Note: Il confronto fra i dati degli ultimi due anni disponibili segna un dato stabile di aziende registrate, interessante il dato delle aziende attive che è del 94% del numero di aziende registrate, superiore alla media provinciale che è del 90%.

3. Parametri economici

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	Modalità di calcolo
Autonomia finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
Autonomia tributaria/impositiva	$\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
Dipendenza erariale	$\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	$\text{Entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	$\text{Entrate extratributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Pressione delle entrate proprie pro-capite	$(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
Pressione tributaria pro capite	$\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
Pressione finanziaria	$(\text{Entrate tributarie} + \text{trasferimenti correnti}) / \text{popolazione}$
Rigidità strutturale	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
Rigidità per costo del personale	$\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
Rigidità per indebitamento	$\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
Rigidità strutturale pro-capite	$(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{popolazione}$
Costo del personale pro-capite	$\text{Spese del personale} / \text{popolazione}$
Indebitamento pro-capite	$\text{Indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
Incidenza del personale sulla spesa corrente	$\text{Spesa personale} / \text{spese correnti}$
Costo medio del personale	$\text{Spesa personale} / \text{dipendenti}$
Propensione all'investimento	$\text{Investimenti} / \text{spese correnti}$
Investimenti pro-capite	$\text{Investimenti} / \text{popolazione}$
Abitanti per dipendente	$\text{Popolazione} / \text{dipendenti}$
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	$\text{Trasferimenti} / \text{investimenti}$
Incidenza residui attivi	$\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
Incidenza residui passivi	$\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$

Velocità riscossione entrate proprie	$(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$
Velocità gestione spese correnti	$\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
Percentuale indebitamento	$\text{Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni} / \text{entrate correnti penultimo rendiconto}$

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SeS – Analisi delle condizioni interne

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partneriato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara .

In seguito ad interventi normativi successivi al DM 226/2011 il termine per lo svolgimento della gara d'ambito per l'ATEM di Reggio Emilia è slittato al novembre 2015.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia

affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo.

Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio. Il Consiglio locale nella seduta 13/3/2014 ha scandito i tempi delle attività di redazione della "due diligence" e del piano industriale del nuovo soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, e in ottemperanza a quanto deliberato, un gruppo di lavoro dedicato, composto da tecnici /funzionari di ATERSIR, Comitato Acqua bene comune, delegati del Consiglio Locale, tecnici della società Iren ecc, supporterà l'intero percorso.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex LRER 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il PEF approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio.

L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2015	Programmazione pluriennale		
		2016	2017	2018
Consorzi	n. 1	1	1	1
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 5	5	5	5
Concessioni				
Altro				

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di partecipaz	Capitale sociale al 31/12/2014	Note
	Agac Infrastrutture Spa	Società per Azioni	0,7208%	120.000,00	
	Azienda Consorziale Trasporti ACT	Consorzio	0,29%	9.406.598	
	Iren Spa	Società per Azioni	0,1009%	1.276.225.677	
	Lepida Spa	Società per Azioni	0,005%	35.594.000	
	Matilde di Canossa società a responsabilità limitata	Società a Responsabilità limitata	0,82%	391.550	
	Piacenza Infrastrutture Spa	Società per Azioni	0,2878%	20.800.000	

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Società Partecipate

Ragione sociale	Codice fiscale- P.Iva	%	Attività svolta	Pareggio di bilancio 2012	Pareggio di bilancio 2013	Pareggio di bilancio 2014
Agac Infrastrutture Spa	02153150350	0,7208%	Servizio Idrico	SI	SI	SI
Azienda Consorziale Trasporti ACT	00353510357	0,29%	Trasporto pubblico	NO	NO	SI
Iren Spa	07129470014	0,1009%	Multiutility servizi	NO	SI	SI
Lepida Spa	02770891204	0,005%	Reti informatiche PA	SI	SI	SI
Matilde di Canossa società a responsabilità limitata	01583260359	0,82%	Promozione e valorizzazione area Matildica	NO	NO	NO
Piacenza Infrastrutture Spa	01429460338	0,2878%	Servizio idrtico	SI	SI	SI

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018			
Opera Pubblica	2016	2017	2018
Riorganizzazione funzionale del plesso scolastico comunale – verifiche antisismiche ed ammodernamento riqualificazione energetica 2° stralcio	750.000,00		
Valorizzazione delle piste ciclopedonali	100.000,00		
Interventi per la sistemazione di aree a carattere ludico nel territorio comunale – Ex mulino boni	105.000,00		
Recupero zona storica del Centro Cittadino		100.000,00	
Interventi sulla pubblica illuminazione, volti alla informatizzazione del territorio comunale ad al risparmio energetico		110.000,00	
Valorizzazione delle piste ciclopedonali			150.000,00
Interventi di recupero zona storica del centro cittadino			100.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione con riscossione fideiussione	330.000,00		
Totale	1.285.000,00	210.000,00	250.000,00

Nota: Gli investimenti previsti sono ricompresi nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al dD.Lgs. 163/2006 adottato con deliberazione di G.C. n. 67 del 07.10.2015, ad eccezione degli interventi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione finanziate dalla riscossione di fideiussione a garanzia della realizzazione delle medesime opere, per la cui escussione si sono già attivate le relative procedure e per le quali si procederà alla modifica del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Descrizione	Anno impegno fondi	Importo Euro		Fonti di finanziamento
		Totale	Già liquidato	
Contributi a privati per danni terremoto	1999	34.705,90	9.915,97	Contributo Regionale
Costruzione marciapiede La Vecchia – I stralcio	2000	94.287,47	77.892,28	Contributo provinciale per € 665,77 – oneri per € 15.729,42
Costruzione ciclopeditali e pista ciclabile Vezzano - Sedrio	2000	123.949,66	104.418,71	Oneri per € 14.460,79 – avanzo investim. per € 4.638,92 - avanzo libero per € 431,24
Marciapiede La Vecchia	2003	87.565,52	87.349,78	Alienazione immobili
Incarichi per redazione frazionamenti marciapiedi Vezzano	2004	3.283,04	3.152,65	Oneri urbanizzazione
Incarichi per frazionamenti e rogiti marciapiedi	2005	35.154,96	17.002,28	Oneri urbanizzazione
Marciapiedi finanziati con oneri	2007	8.0000,00	0,00	Oneri urbanizzazione
Interventi su marciapiedi	2008	4.030,25	0,00	Avanzo vincolato
Centro di Protezione civile	2009	14.316,47	0,00	Avanzo investimenti
Interventi sulle scuole medie	2011	320.000,00	186.811,55	Avanzo investimenti
Lavori di adeguamento via dei Cesari	2013	49.464,13	46.059,47	Avanzo per € 26.334,08- contributo privati per € 23.130,05
Studio di micro zonazione sismica	2013	13.563,00	0,00	Contributo regione per € 10.000,00 – avanzo amministrazione per € 3.563,00
Valorizzazione cave del Gesso	2014	31.537,00	0,00	Contributo regione per € 25.000,00 – Contributo Provincia per € 5.000,00 – Oneri urbanizzazione per € 1.537,00
Sistemazione e adeguamento ciclopeditali	2014	205.000,00	0,00	Contributo Provincia per € 101.800,00 – comune Quattro Castella per € 51.600,00 – Oneri urbanizzazione per € 51.600,00
Interventi su cimiteri	2014	4.848,00	0,00	Monetizzazione parcheggi
Interventi presso ex Mulino Boni	2015	20.000,00	0,00	Contributo Provincia

c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie valevano, nell'esercizio 2014, circa l'85% delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio. Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo

Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto; pertanto anche per il 2014 si è seguito lo stesso sistema per stimare il gettito IMU da inserire a bilancio.

Nel 2013 è stata istituita la TARES (ora sostituita dalla TARI) con conseguente iscrizione a bilancio.

IMU: con D.L. n. 4 avente ad oggetto "Misure urgenti in materia di esenzione IMU", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 24.01.2015, è stata introdotta la tassazione di tutti i terreni agricoli ubicati sul nostro territorio comunale. Le aliquote IMU, approvate nel 2014 e confermate per il 2015 sono le seguenti:

- a) aliquota pari allo 0,54 per cento per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) aliquota pari allo 0,89 per cento per le abitazioni e relative pertinenze, diverse dall'abitazione principale;
- c) aliquota pari allo 0,84 per cento per i fabbricati ad uso produttivo e commerciale appartenenti al gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili classificati nella categoria catastale D/10;
- d) aliquota pari allo 0,79 per cento per tutte le tipologie di immobili non ricomprese in quelle precedenti. In particolare per i fabbricati a destinazione produttiva e commerciale appartenenti alle categorie catastali C/1, C/2, C/63, C/4 e A10;
- e) aliquota pari all'1,06 per cento per le aree fabbricabili;
- f) aliquota pari allo 0,76 per cento per i terreni agricoli.

Infine, l'Imposta Municipale Propria, con la legge n.208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) si è disposta la riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in comodato ai parenti in linea retta entro il 1° grado, nonché l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati'.

TASI: La legge di stabilità 2014 ha introdotto una nuova tassa diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, la TASI, per la quale il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

Anche nel 2015 si è deciso di applicare il nuovo tributo solamente alle fattispecie non colpite da Imu, in modo da evitare un carico eccessivo su ogni cespite. Si è scelto, inoltre, di applicare l'aliquota per l'abitazione principale al 3,3 per mille, in modo da poter destinare la differenza tra questa e il 2,5 (aliquota massima di legge) all'introduzione di detrazioni variabili da 160,00 a 50,00 euro per particolari fasce di rendita catastale. Viene inoltre riconosciuta una detrazione pari a € 30,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo.

In questo modo si è cercato di creare un sistema di agevolazioni tale per cui, in generale, a nessun contribuente venga chiesto più di quanto avrebbe pagato per l'Imu sull'abitazione principale, anzi la maggior parte dei cittadini pagheranno meno rispetto all'Imu.

Analogamente viene chiesto un contributo alle imprese di costruzione per i beni merce che, a partire dalla seconda rata 2013, hanno ottenuto l'esenzione definitiva dall'Imu.

E' corretto che i beni ora esenti Imu vengano chiamati a contribuire alla copertura di parte dei servizi indivisibili del Comune tramite la Tasi : in questo modo tutti i cittadini potranno contribuire al pagamento dei servizi indivisibili del Comune tramite l'Imu, la Tasi e l'addizionale comunale all'Irpef.

Tabella Aliquote TASI 2015

FATTISPECIE	Abitazione principale	Immobili merce
ALIQUOTA	3.3	2.5

Detrazioni Tasi su Abitazione Principale:

1) Detrazione parametrata alla rendita catastale

Rendita catastale	Detrazione
< 300	€ 160
≥300 e <430	€ 110
≥430 e <650	€ 50
≥650	€ 0

€ 30,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita a abitazione principale dal soggetto passivo.

Infine con la legge n.208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) si è disposta l'esenzione TASI per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale.

TARI (sostitutiva della Tares): La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e ha istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.

Il Comune di Vezzano sul Crostolo gestisce direttamente il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta e ha stabilito, per l'anno 2015, scadenze di pagamento al 15 settembre e al 16 novembre 2015.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2001, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; ultimi disponibili quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2014 per l'anno d'imposta 2013.

La possibilità per i comuni di applicare o modificare l'addizionale IRPEF nel rispetto di un'aliquota complessivamente non superiore allo 0,8% era stata sospesa dal D.L. n. 93 del 2008 nonché dall'art. 1, c. 7, della L. 220/2010. Con il D.L. n. 138 del 2011, art. 1, c. 11 tale sospensione è venuta meno a partire dal 2012. Il Comune, rientrato in possesso dei poteri deliberativi disciplinati dal D.Lgs. 360/1998 istitutivo del tributo, ha confermato l'applicazione del tributo, mantenendo la

stessa soglia di esenzione per redditi non superiori ad € 10.000,00, aumentando nell'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,80%.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione. L'imposta è gestita in concessione.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. L'imposta è gestita in concessione.

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Contrasto all'evasione fiscale: al fine di adottare misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale, a far data dal 1° gennaio 2014 si è provveduto al trasferimento all'Unione "Colline Matildiche" delle funzioni e dei servizi inerenti alla gestione dei crediti patrimoniali e tributari del Comune di Vezzano sul Crostolo ed alla loro riscossione coattiva per i quali hanno avuto esito negativo le ordinarie procedure di riscossione volontaria;

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi del DL 95/2012, del DL 66/2014 e dalla Legge 190/2014, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI.

L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale 2015 è stato raggiunto in Conferenza Stato città e assegna al Comune di Vezzano sul Crostolo una dotazione di risorse pari a € 167.526,66 circa con una riduzione complessiva di € 118.823,42 circa rispetto al 2014.

Nella legge di stabilità, il fondo di solidarietà viene modificato nelle modalità nei criteri di distribuzione, con un rilancio ulteriore del meccanismo dei fabbisogni standard. Si conferma che il fondo sarà alimentato dai comuni con una quota della propria Imu, che verrà trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tuttavia, la quota di alimentazione si ridurrà di circa 1,9 miliardi, scendendo dal 38,23% a circa il 22,4% (per un importo di circa 2,7 miliardi). Ovviamente, dato che, come detto, le uniche risorse disponibili sono quelle dei comuni, se cala la quota di alimentazione si ridurrà anche il totale da distribuire. Tuttavia, l'impatto deve essere valutato in termini differenziali, considerando quella che la norma chiama «dotazione netta» è pari alla differenza fra le risorse assegnate e quelle trattenute. Per i comuni delle regioni ordinarie la dotazione netta si ridurrà proporzionalmente all'incremento della quota che verrà assegnata in base ai fabbisogni standard. Quest'ultima, infatti, passerà dal 20% del 2015 al 30% nel 2016, per salire al 40% dal 2017.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2016	Cassa 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	949.080,00	1.155.212,63	946.523,00	942.723,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	68.090,00	70.212,61	68.160,00	68.240,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	408.390,00	496.057,56	400.090,00	399.590,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	50.000,00	71.572,56	49.710,00	49.720,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.630,00	71.002,73	56.800,00	57.000,00
MISSIONE 07	Turismo	1.800,00	3.114,00	1.800,00	1.800,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.500,00	6.273,74	2.500,00	2.500,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	596.880,00	707.605,52	618.045,00	629.115,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	215.210,00	282.272,86	213.470,00	214.570,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	3.480,00	20.266,21	3.550,00	3.630,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	297.582,00	392.963,06	201.907,00	202.232,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	8.100,00	11.661,02	8.100,00	8.100,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	81.500,00	250.000,00	98.500,00	116.500,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	19.790,00	19.790,00	18.720,00	16.965,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
	Totale generale spese	3.452.032,00	4.407.199,83	3.380.875,00	3.405.685,00

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

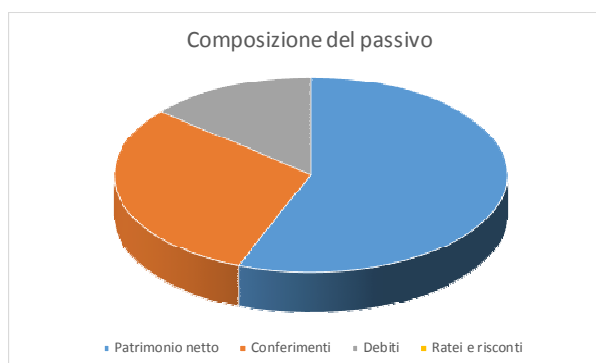
e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Si evidenzia come le entrate tributarie rappresentino oltre l'80% delle entrate correnti, che saranno destinate a finanziare le spese correnti del bilancio del Comune di Vezzano sul Crostolo. Da qui discende la scelta obbligata di adottare misure finalizzate al contrasto dell'evasione fiscale, nonché di adottare strumenti per un monitoraggio e un'analisi sempre più attente delle entrate tributarie, al fine di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini. Sul lato degli investimenti, la contrazione del mercato delle costruzioni che ha avuto come conseguenza anche la contrazione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, rende sempre più impellente la necessità di sviluppare misure atte al reperimento di finanziamenti offerti da altri enti pubblici di livello superiore.

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	96.758,69
Immobilizzazioni materiali	11.450.198,13
Immobilizzazioni finanziarie	2.624.258,72
Rimanenze	0,00
Crediti	1.363.860,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	912.249,16
Ratei e risconti attivi	0,00



Passivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	9.204.126,90
Conferimenti	4.975.175,04
Debiti	2.268.023,51
Ratei e risconti	0,00

g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Sul lato degli investimenti, la contrazione del mercato delle costruzioni che ha avuto come conseguenza anche la contrazione delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione, rende sempre più impellente la necessità di sviluppare misure atte al reperimento di finanziamenti offerti da altri enti pubblici di livello superiore.

h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2016-2018.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	856.860,41	784.455,03	710.570,78	641.293,19	570.785,37
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	72.405,38	73.884,25	69.277,59	70.507,82	71.811,42
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Altre variazioni (meno)	-	-	-	-	-
Debito residuo	784.455,03	710.570,78	641.293,19	570.785,37	498.973,95

i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può

essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

LE RISORSE UMANE DISPONIBILI E LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DI PERSONALE

I limiti e i vincoli alle assunzioni di personale

In materia di personale degli EE.LL. la legge di stabilità 2015 prevede l'estensione del blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2015 senza possibilità di recupero e il blocco della vacanza contrattuale nella misura in godimento al 31/12/2013 per il periodo 2015-2018.

Inoltre la spesa di personale sostenuta in ciascun anno, calcolata secondo le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9/2006, non può superare quella media del triennio 2011-2013 calcolata con gli stessi criteri.

Secondo la previsione contenuta nel decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge n. 114/2014, negli anni 2014 e 2015 le regioni e **gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno** procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento nel 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Sarà possibile il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni in un arco temporale non superiore a tre anni.

Tuttavia, in relazione al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, la legge 23/12/2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*), ha vincolato le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle regioni e degli enti locali relativamente agli anni 2015 e 2016 alle finalità individuate dall'art. 1 commi 424 e 425 della legge medesima.

Poiché la percentuale di **turn over** legata alle facoltà di assunzioni deve essere destinata in via prioritaria all'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate all'1.1.2015 e le risorse rimanenti devono essere destinate ai processi di mobilità del personale soprannumerario degli enti di area vasta, il Comune di Vezzano sul Crostolo, nella propria programmazione del fabbisogno di personale, sia per quanto attiene l'assunzione di personale a tempo indeterminato per concorsi pubblici o con procedure di stabilizzazione, rispetterà il disegno legislativo provvedendo, allo stato attuale, a garantire il buon andamento dell'attività amministrativa, mediante assunzioni a tempo determinato per le strette esigenze temporanee o eccezionali, per quanto consentito dalle norme vigenti.

La politica di reclutamento del personale dell' Ente non soggetto al Patto di stabilità interno (ante 2013)

La politica di reclutamento del personale, prima dell'anno 2013, era regolata dall'art.1 comma 562 della Legge 296/2006, il quale recitava: " c. 562. *Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558*".

Questo faceva sì che l'ente potesse assumere le unità necessarie al suo fabbisogno nel rispetto delle cessazioni intervenute nell'anno precedente. Il Comune di Vezzano sul Crostolo ha in effetti compensato le cessazioni intervenute con altrettante assunzioni.

La politica di reclutamento del personale dell'Ente soggetto al Patto di stabilità interno

Il Comune di Vezzano sul Crostolo, ente fino ai 5.000 abitanti, è stato sottoposto alle disposizioni previste per gli Enti soggetti al patto di stabilità interno, a norma dell'art.31 c.1 Legge 183/2011 e pertanto è previsto che *"a decorrere dall'anno 2013, le disposizioni vigenti in materia di patto di stabilità interno per i comuni trovino applicazione nei riguardi di tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti"*.

Gli enti soggetti al patto di stabilità, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, devono ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; razionalizzare e snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere le dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

La dinamica assunzionale è regolata dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i., con tutti i vincoli connessi al contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali, con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato.

L'Ente è passato da una pianificazione in termini del solo *turn-over*, ad una pianificazione in ragione della **spesa** del personale cessato.

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio precedente, non è consentito procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e a decorrere dall'anno 2014 il contenimento della spesa di personale deve essere assicurato anche con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. Un'ulteriore restringimento alla spesa di personale è arrivato con la sentenza della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n.27 del 14/09/2015, la quale enuncia il seguente principio di diritto:

"Le disposizioni contenute nel comma 557 lett.a) della legge n.296/2006, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, devono

considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater e la programmazione delle risorse deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato".

Le risorse umane disponibili

Al fine di rappresentare il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente, sono riportati di seguito gli aspetti della programmazione in materia di personale, area tematica interessata da una serie di disposizioni di legge che hanno limitato negli ultimi anni il margine di manovra dell'Amministrazione, tracciando un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale).

L'ente provvede ad approvare il Piano Triennale del fabbisogno di personale, la programmazione delle assunzioni annuali, valutando le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane, nel rispetto dei principi di riduzione della spesa complessiva e della disponibilità di bilancio.

La legislazione particolarmente restrittiva in materia di personale cui sono assoggettati gli Enti sottoposti al patto di stabilità, per quanto sopra delineato a livello generale, ha portato a delle difficoltà di sostituzione del personale assente per lunghi periodi e difficoltà a reperire risorse anche attraverso i processi di mobilità volontaria; il blocco delle retribuzioni e degli adeguamenti contrattuali ha posto limiti anche al sistema di valutazione delle performance e alla premialità legata al raggiungimento degli obiettivi.

Sarà di seguito rappresentato la struttura organizzativa dell'Ente, la dotazione organica ed il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre al Segretario Generale e al personale assunto extra dotazione organica.

La Dotazione organica

approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29/08/2015, riepiloga la situazione dei posti disponibili in dotazione organica e dei posti coperti e vacanti all' 01/09/2015:

Categoria	Posizioni dotazionali	Posti coperti
B1	2	1
B3	5	5
C	14	11
D1	4	1
D3	2	0
TOTALE	27	18

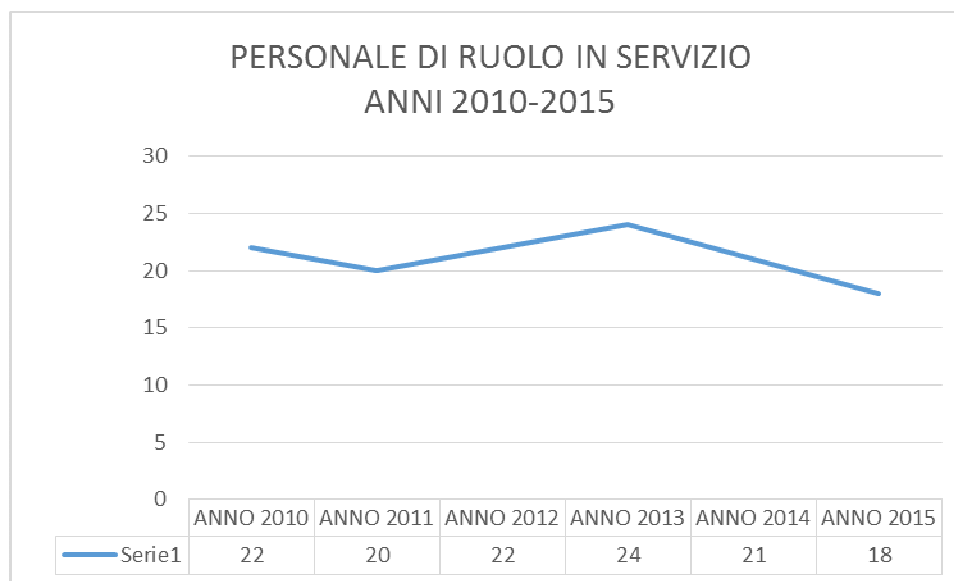
Unità in servizio fuori dotazione organica	2
Segretario Generale	1

La riduzione del personale negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Forza lavoro

Anno	Personale previsto in dotazione organica	Dipendenti in servizio di ruolo	Dipendenti fuori dotazione organica
2010	31	22	3
2011	31	20	2
2012	31	22	2
2013	31	24	2
2014	29	21	2
2015	27	18	2

La rideterminazione della dotazione organica in riduzione è dovuta al passaggio di personale all'Unione Colline Matildiche per effetto del trasferimento di funzioni e delle relative attività ai sensi dell'art. 31 del D.Legislativo n. 165/2001.



La distribuzione del personale per categoria ed in un'analisi di genere

Il personale per **classi d'età** al 31 dicembre 2014:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna	In percentuale
Dai 19 ai 39 anni di età	2 / 4	9,53% / 19,05%
Dai 40 ai 59 anni di età	7 / 8	33,33% / 38,09%

Il personale per **anzianità di servizio** al 31 dicembre 2014:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna	In percentuale
Da 0 a 15 anni di servizio	4 / 8	19,05% / 38,10%
Dai 16 ai 35 anni di servizio	5 / 4	23,8% / 19,05%

Si può notare che buona parte dei dipendenti in servizio ricopre una fascia d'età ed un'anzianità di servizio che, se da un lato è garanzia di maggiore esperienza e professionalità acquisita, dall'altro evidenzia il mancato ricambio generazionale, necessario al cambiamento e a promuovere l'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

Il personale per **titolo di studio** al 31 dicembre 2014:

Indicatori	In percentuale Uomo / donna
Fino alla scuola dell'obbligo	2 / 2
Licenza media superiore	5 / 4
Laurea	2 / 6

Il personale **a tempo parziale** al 31 dicembre 2014:

Indicatori	Numero dipendenti Uomo / donna
In part-time fino al 50%	-- / 1
In part-time oltre il 50%	-- / 1

Si può notare che la conciliazione dei tempi di vita e lavoro per la cura e l'assistenza ai figli e ai familiari è affidata prevalentemente alle donne, le quali richiedono più frequentemente il part-time rispetto agli uomini, motivato da situazioni familiari.

Le condizioni previste e da rispettare per poter assumere

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

Il Comune di Vezzano sul Crostolo rispetta tutti i limiti e le condizioni previste dalla normativa vigente:

- Garantisce il rispetto del patto di stabilità interno dalla sua applicazione ad oggi;
- L'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti è inferiore al 50%;
- Non rileva eccedenze o esuberanti di personale;
- La spesa di personale per l'anno 2014 è inferiore a quella impegnata nell'anno 2013 e le previsioni di spesa per l'anno 2015 sono inferiori alla spesa media per il triennio 2011/2013;
- Ha approvato il Piano triennale delle azioni positive, in materia di pari opportunità;
- Rispetta i tempi medi di pagamento ai fornitori;
- Ha adottato il Piano delle performance;
- Rispetta i limiti e le condizioni assunzionali previsti dalla normativa vigente e dalle recenti disposizioni in materia di assunzioni negli Enti Locali.

4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016, 2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

La legge di stabilità 2016 sostituisce le regole del Patto di stabilità interno, stabilite nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni. A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene richiesto, in via generale, che gli enti locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Alla regola generale, vengono previste alcune eccezioni, tra le quali, principalmente:

- la previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;
- l'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di Fondo Tasi.

5. Gli obiettivi strategici

Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio 2016-2018.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	43.250,00	47.598,16	43.250,00	43.250,00
02 Segreteria generale	241.456,00	278.758,47	258.706,00	258.706,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	123.310,00	129.208,97	123.310,00	123.310,00
04 Gestione delle entrate tributarie	40.890,00	42.108,65	40.890,00	40.890,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	125.480,00	139.483,56	130.490,00	18.500,00
06 Ufficio tecnico	222.620,00	294.947,96	220.145,00	220.170,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	80.945,00	81.947,15	61.165,00	61.165,00
08 Statistica e sistemi informativi	42.517,00	42.517,00	44.517,00	44.517,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	142.112,00	230.402,81	142.050,00	140.215,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini e promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 01 – Organi Istituzionali

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

L'attività istituzionale di indirizzo politico-amministrativo degli organi di governo ha come obiettivo primario l'efficace erogazione di servizi, in linea con le aspettative dei cittadini, mediante l'impiego ottimale delle risorse umane, economiche e strumentali a disposizione. Tali finalità possono essere conseguite in maniera più adeguata mediante una organizzazione più flessibile della struttura dell'ente, una mirata azione di formazione e qualificazione professionale del personale dipendente, un'efficiente scambio di informazioni fra uffici e con gli organi di governo e l'adeguamento degli strumenti normativi e di programmazione. Si intende, quindi, potenziare l'interazione con i cittadini, migliorando l'impiego delle risorse umane e favorendo la digitalizzazione della macchina istituzionale, conseguendo economie in termini di tempo e costi. La semplificazione amministrativa e un più elevato grado di automazione utilizzando gli strumenti telematici, potranno dare notevoli benefici in economia di tempo.

Programma 01 – Organi Istituzionali

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Sostenere, attraverso la concessione di patrocini, iniziative di particolare interesse sociale-culturale per il territorio di Vezzano sul Crostolo, organizzate e gestite da associazioni locali. Commemorare gli avvenimenti storici passati ed in particolare la ricorrenza dell'eccidio della Bettola e mantenere viva la memoria degli avvenimenti del passato. Informare la cittadinanza sull'operato dell'Amministrazione, attraverso il notiziario comunale quale strumento di comunicazione con i cittadini e attraverso idonei comunicati stampa ovvero affissione di volantini nelle bacheche e negli esercizi commerciali.

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

In ottemperanza con quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme, con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini, operando con criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, e funzionalità.

Adozione del nuovo regime di contabilità per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, che prevede l'individuazione di regole contabili uniformi, con la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio degli enti, che dovranno adottare schemi di bilancio comuni secondo le regole di contabilità nazionale e le norme europee.

Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità anche attraverso azioni di verifica e di controllo per assicurare la parità di trattamento fiscale della cittadinanza, nonché il recupero di risorse attraverso la lotta all'evasione.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	68.090,00	70.212,61	68.160,00	68.240,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	6.520,00	6.520,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio

Obiettivo

Programma 01 – Polizia locale e amministrativa

Indirizzo strategico: Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio

Dal 1°ottobre 2014 il Comando di Vezzano è rientrato a far parte del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale. Questo passaggio dovrà garantire un controllo del territorio più razionale e maggiore presenza non solo durante le manifestazioni più importanti e partecipate bensì durante il quotidiano pattugliamento e la quotidiana vigilanza, a favorire la sicurezza dei nostri cittadini.

Il personale degli enti pubblici deve avere oggi caratteristiche e specificità professionali di alto livello. A maggior ragione i vigili sono chiamati ad attuare controllo sul territorio, presenza, vigilanza e ad avere una sempre migliore professionalità. Al fine di garantire maggiore sicurezza sul territorio sarà oggetto di studio l’attivazione di sistemi di videosorveglianza, nonché la messa in funzione di autovelox per la riduzione della velocità.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	165.000,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	831.350,00	982.203,44	65.050,00	64.550,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	162.040,00	218.467,41	170.040,00	170.040,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 01 – Istruzione prescolastica

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Sostegno economico alle scuole materne private tramite convenzioni sottoscritte per le sezioni rivolte ai bambini in età 0/6 anni e 3/6 anni, per definire un sistema formativo qualificato anche per la fascia 3-6 anni.

Programma 02- Altri ordini di istruzione non universitaria

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Promozione e potenziamento di servizi volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico (servizio di accoglienza/sorveglianza, trasporto scolastico, CEP).

Attivazione di progetti educativi e formativi volti a favorire l'inclusione, l'integrazione, la conoscenza del territorio e le buone pratiche di vita (educazione ambientale, educazione alimentare, educazione motoria, educazione stradale, educazione all'affettività, sportello psicologico).

Sostegno alla scuola pubblica attraverso un contributo finalizzato al potenziamento del POF e alle spese di funzionamento.

Interventi di ristrutturazione presso le scuole elementari de La Vecchia e presso il plesso scolastico del capoluogo finalizzate all'adeguamento degli edifici alle norme vigenti e ad una ottimizzazione degli spazi per una maggiore usufruibilità da parte degli studenti.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	50.000,00	92.072,56	49.710,00	49.720,00

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione.

Obiettivo**Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione**

Sostenere, attraverso la concessione di patrocinii, iniziative di particolare interesse sociale-culturale per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, organizzate e gestite da associazioni locali. Organizzare iniziative culturali di interesse per i cittadini che costituiscano momenti di incontro e di svago, nonché organizzare iniziative di carattere storico- religioso allo scopo di valorizzare le bellezze storiche e turistiche del territorio.

Sostenere l'ideazione, progettazione, e realizzazione della via Matildica del Volto Santo, itinerario ciclo-pedonale, nonché turistico, da Mantova a Lucca, passando attraverso il territorio Vezzano sul Crostolo.

Realizzare interventi presso l'immobile “Ex- Mulino Boni” finalizzati al recupero dello stesso, quale immobile storico e rappresentativo della storia del Comune di Vezzano, nonché a potenziare la recettività della Biblioteca Comunale.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	56.630,00	71.536,53	56.800,00	57.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai giovani

Obiettivo**Programma 01 – Sport e tempo libero****Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai giovani**

Promuovere la pratica sportiva per i cittadini di Vezzano sul Crostolo, garantire la gestione e la funzione degli impianti sportivi con il coinvolgimento delle associazioni e società sportive per arricchire e diversificare l'offerta di strutture sportive sul territorio.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.800,00	3.114,00	1.800,00	1.800,00

Interventi già posti in essere e in programma

Crescere senza consumare

Obiettivo**Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo****Indirizzo strategico: Crescere senza consumare**

Valorizzazione del territorio, tramite la promozione della sentieristica.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	200,00	48.763,00	100.200,00	100.200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.300,00	377.261,64	2.300,00	2.300,00

Interventi già posti in essere e in programma

Uso del territorio consapevole. Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità

Obiettivo**Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio****Indirizzo strategico: Uso del territorio consapevole**

Approvazione nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE, per contenere il consumo dei suoli, riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione e la realizzazione di edifici a basso consumo energetico.

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio**Indirizzo strategico: Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità**

Interventi di riqualificazione del centro storico del Capoluogo cittadino e Sedrio.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	94.140,00	136.409,82	96.380,00	97.425,00
03 Rifiuti	499.920,00	566.702,82	518.845,00	528.870,00
04 Servizio Idrico integrato	2.820,00	4.644,30	2.820,00	2.820,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Interventi già posti in essere e in programma

Crescere senza consumare. Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Obiettivo

Programma 02 – Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Indirizzo strategico: Crescere senza consumare

Valorizzazione e manutenzione del verde pubblico e della sentieristica. Valorizzazione e gestione dell'Eco Parco “La Pinetina” di proprietà della Provincia. Tutela del territorio tramite la riduzione dei consumi: smart town. Promozione del patto dei Sindaci per il risparmio energetico, il PAES, il volontario patto tra sindaci al quale il nostro comune ha aderito insieme ai Comuni aderenti all'unione colline matildiche. Questo è un progetto a lungo termine che non si può estinguere negli adempimenti regolamentari e tanto meno alla scadenza temporale del 2020.

Partecipazione e adesione al progetto Mab Unesco con l'inclusione di parte del territorio comunale all'area.

Programma 03 – Rifiuti

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Incremento della raccolta differenziata capillarizzata con riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	679.510,00	1.127.028,35	207.770,00	358.870,00

Interventi già posti in essere e in programma

Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità. Riqualificazione nuovi spazi e nuove mobilità

Obiettivo

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Indirizzo strategico: Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità- Riqualificazione nuovi spazi e nuove mobilità.

Promuovere la mobilità sostenibile incrementando la rete di percorsi ciclopedonali: Vezzano – Montalto, Vezzano – Reggio Emilia.

Miglioramento della sicurezza stradale con diversi interventi: razionalizzazione tratti sulla SS63, rotonda Vezzano SS63 Campola, rotonda La Vecchia SS63 Montalto, marciapiedi a La Vecchia, parcheggi a Montalto e Pecorile.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	23.480,00	79.372,61	3.550,00	3.630,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Obiettivo

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini.

Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile, grazie anche alla collaborazione con la sezione comunale di Protezione Civile. Tale sinergia ha evidenziato la sua efficacia, tra l'altro, anche durante l'emergenza frane che ha colpito il territorio comunale a seguito della copiosa nevicata del febbraio 2015.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2019

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2016	Cassa 2016	Stanziamento 2017	Stanziamento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	41.000,00	50.513,92	41.000,00	41.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	7.500,00	10.795,76	6.500,00	6.500,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	146.300,00	219.861,10	146.350,00	146.400,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	102.782,00	111.937,42	8.057,00	8.332,00

Interventi già posti in essere e in programma

Sostegno e inclusione- Servizi Sociali. Potenziare e innovare i servizi ai cittadini.

Obiettivo

Programma 01 – Interventi per infanzia e minori e per asili nido

Indirizzo strategico: Sostegno e inclusione- Servizi Sociali

Sostegno alla scuola pubblica e alla disabilità attraverso la definizione di un piano di intervento di promozione di un progetto a favore degli alunni disabili.

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Indirizzo strategico: Sostegno e inclusione- Servizi Sociali

Potenziare l'accesso dei cittadini ai servizi socio assistenziali. Infatti, nell'ottica di forte spirito di responsabilità e collaborazione con il comune obiettivo di rendere ai cittadini di tutte le comunità dei nostri Comuni, risposte serie ed adeguate, dal 01.09.2015 sono stati conferiti in Unione di tutti i Servizi Sociali, quei Servizi alla persona su cui investiamo giustamente tante delle nostre risorse e dai quali scaturiscono alcune tra le eccellenze della nostra azione amministrativa.

In questa ottica la prossima apertura della struttura Casa della Salute, nuovo polo socio-sanitario, a Puianello, dovrebbe offrirci la possibilità di una sede opportuna e baricentrica rispetto agli assi di trasporto, svolgendo tutta la parte di front-office necessaria al cittadino.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Indirizzo strategico: Potenziare e innovare i servizi ai cittadini

Garantire un'adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale con l'ampliamento e la messa in sicurezza del Cimitero di Montalto.

Orizzonte temporale (anno)

2015/2019

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al

coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.000,00	14.240,17	8.000,00	8.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	200,00	100,00	100,00

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

Interventi già posti in essere e in programma

Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Obiettivo

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Indirizzo strategico: Promozione di una cultura di comunità e partecipazione

Attivare iniziative di particolare interesse socio-economico per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali, al fine di qualificare il mercato e migliorarne la capacità di attrattiva, in particolar modo nella realizzazione della Fiera di San Martino, Festa dell’Asparago e Festa di Natale.

Orizzonte temporale (anno)

2014/2015

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.”

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	18.500,00	250.000,00	18.500,00	18.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	63.000,00	0,00	80.000,00	98.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG:

“DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l’Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall’altro del debito a breve, da soddisfare all’interno dell’esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

Missione 50

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	19.790,00	19.790,00	18.720,00	16.965,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	69.278,00	69.278,00	70.510,00	71.815,00

Missione 60

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2016 solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

ENTRATE CORRENTI		INTERESSI PASSIVI		LIMITE PREVISTO	INCIDENZA INTERESSI
2014	2.985.890,99	2016	19.790,00	298.589,10	0,66%
2015	2.870.432,00	2017	18.720,00	287.043,20	0,65%
2016	2.874.830,00	2018	16.965,00	287.483,00	0,59%

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa. Per l'anno 2016 il budget massimo consentito dalla normativa è pari ad € 746.472,75 come risulta dalla seguente tabella.

LIMITE MASSIMO ANTICIPAZIONE	
Titolo 1 rendiconto 2014	2.511.114,51
Titolo 2 rendiconto 2014	143.911,08
Titolo 3 rendiconto 2014	330.865,40
TOTALE	2.985.890,99
3/12	746.472,75

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è influente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmi	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00

Interventi già posti in essere e in programma

=====

Obiettivo

=====

Orizzonte temporale (anno)

=====

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Data l'approvazione del Bilancio di previsione 2015 – 2017 i dati finanziari, economici e patrimoniali del presente Documento Unico di Programmazione sono coerenti con quanto approvato in quella sede, mentre per il 2018 si ritiene di considerare il mantenimento di quanto previsto per il 2017.

In particolare per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

Parte Entrata: Titolo - Tipologia

Parte Spesa: Missione - Programma

SoS – Introduzione

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con

l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù

del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

SoS - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

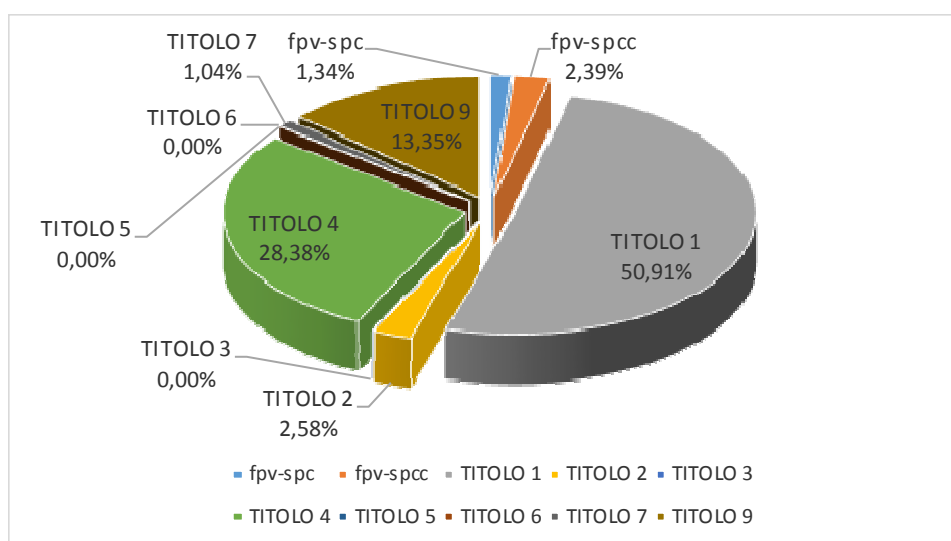
Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.431.750,00	3.184.055,66	2.444.750,00	2.464.750,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	84.200,00	119.200,00	45.800,00	45.800,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	358.880,00	457.267,95	269.835,00	275.950,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.313.500,00	1.548.197,05	216.000,00	256.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	643.000,00	762.258,70	643.000,00	643.000,00
Totale		4.881.330,00	6.120.979,36	3.669.385,00	3.735.500,00

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	0,00	64.746,81	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	115.347,79	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.094.166,21	2.511.114,51	2.452.664,00	2.431.750,00	2.444.750,00	2.464.750,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	421.691,64	143.911,08	124.129,00	84.200,00	45.800,00	45.800,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	308.570,16	330.865,40	293.639,00	358.880,00	269.835,00	275.950,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	174.679,43	307.600,40	1.367.290,00	1.313.500,00	216.000,00	256.000,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	250.074,84	271.453,07	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
Totale		3.249.182,28	3.564.944,46	5.110.816,60	4.881.330,00	3.669.385,00	3.735.500,00

Si evidenzia che le cosiddette entrate di finanza derivata hanno subito notevoli variazioni a causa di continui cambiamenti normativi negli ultimi anni.

ENTRATE 2015



Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	1.607.846,09	2.224.764,43	2.285.214,00	1.931.750,00	1.944.750,00	1.964.750,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	486.320,12	286.350,08	167.450,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.094.166,21	2.511.114,51	2.452.664,00	2.431.750,00	2.444.750,00	2.464.750,00

Note

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	421.691,64	143.911,08	124.129,00	84.200,00	45.800,00	45.800,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	421.691,64	143.911,08	124.129,00	84.200,00	45.800,00	45.800,00

Note

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	177.574,79	196.561,44	145.665,00	204.750,00	135.650,00	142.650,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	2.000,00	738,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.508,48	252,85	300,00	150,00	150,00	150,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	67.349,06	67.349,06	67.350,00	67.350,00	67.350,00	67.350,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	60.137,83	65.964,05	80.324,00	86.630,00	66.685,00	65.800,00
Totale	308.570,16	330.865,40	293.639,00	358.880,00	269.835,00	275.950,00

Note

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	905.000,00	100.000,00	150.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	84.679,43	196.456,69	1.255.700,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	90.000,00	111.143,71	111.590,00	408.500,00	116.000,00	106.000,00
Totale	174.679,43	307.600,40	1.367.290,00	1.313.500,00	216.000,00	256.000,00

Note

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Accensione Prestiti	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Note

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Entrate per conto terzi e partite di giro	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	230.748,51	245.209,09	362.000,00	512.000,00	512.000,00	512.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	19.326,33	26.243,98	281.000,00	131.000,00	131.000,00	131.000,00
Totale	250.074,84	271.453,07	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00

Note

Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2016	Cassa 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	2.759.032,00	3.558.004,50	2.687.875,00	2.712.685,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.360.020,00	2.361.315,69	218.000,00	258.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	69.278,00	69.278,00	70.510,00	71.815,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	643.000,00	799.195,33	643.000,00	643.000,00
Totale		4.881.330,00	6.837.793,52	3.669.385,00	3.735.500,00

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2013 al 2018 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile:

Titolo	Descrizione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
TITOLO 1	Spese correnti	2.821.469,77	2.905.395,69	2.897.293,81	2.759.032,00	2.687.875,00	2.712.685,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	347.900,78	678.731,61	1.500.637,79	1.360.020,00	218.000,00	258.000,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	71.013,42	72.405,38	73.885,00	69.278,00	70.510,00	71.815,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	250.074,84	271.453,07	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
Totale		3.490.458,81	3.927.985,75	5.164.816,60	4.881.330,00	3.669.385,00	3.735.500,00

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2013 e 2014. Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

L'esercizio 2018 viene considerato di mantenimento di quanto previsto per il triennio precedente per la parte corrente, mentre non si prevedono nuovi investimenti per la parte in conto capitale.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Organi istituzionali	66.538,05	51.818,70	43.280,00	43.250,00	43.250,00	43.250,00
02 Segreteria generale	267.928,32	305.289,73	253.960,15	241.456,00	258.706,00	258.706,00
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	140.162,84	141.805,58	130.029,34	123.310,00	123.310,00	123.310,00
04 Gestione delle entrate tributarie	71.177,00	39.689,09	39.946,39	40.890,00	40.890,00	40.890,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	17.122,36	12.998,63	18.080,00	17.480,00	17.490,00	15.500,00
06 Ufficio tecnico	195.132,19	265.506,08	225.825,87	217.120,00	217.145,00	217.170,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	58.834,34	66.671,54	61.340,28	80.945,00	61.165,00	61.165,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	42.517,00	42.517,00	42.517,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	140.697,34	127.587,62	201.621,20	142.112,00	142.050,00	140.215,00
Totale	957.592,44	1.011.366,97	974.083,23	949.080,00	946.523,00	942.723,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Organi Istituzionali Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Efficace erogazione dei servizi Efficiente scambio di informazioni Semplificazione amministrativa	2014/2019	
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Sostegno ad iniziative di particolare interesse sociale-culturale, anche con concessioni di patrocinii. Mantenere viva la memoria degli avvenimenti del passato	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	La programmazione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme, con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini, operando con criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, e funzionalità. Adozione del nuovo regime di contabilità per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali, che prevede l'individuazione di regole contabili uniformi, con la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio degli enti, che dovranno adottare schemi di bilancio comuni secondo le regole di contabilità nazionale e le norme europee.	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 04 – Gestione delle Entrate Tributarie
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Risorse Finanziarie

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Rimodulare la tassazione e i tributi secondo criteri di equità. Lotta all'evasione fiscale e recupero di risorse	2014/2019	

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Polizia locale e amministrativa	123.776,22	124.036,75	117.502,45	68.090,00	68.160,00	68.240,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	123.776,22	124.036,75	117.502,45	68.090,00	68.160,00	68.240,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Polizia locale e Amministrativa Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione Colline Matildiche
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Garantire la sicurezza nella vita sociale e del territorio	Controlli più razionali e maggiore presenza e vigilanza sul territorio	2014/2019	Unione Colline Matildiche

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Istruzione prescolastica	171.990,00	197.057,50	125.300,00	165.000,00	165.000,00	165.000,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	77.429,75	76.682,45	80.972,00	81.350,00	65.050,00	64.550,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	165.213,76	177.382,76	182.314,13	162.040,00	170.040,00	170.040,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	414.633,51	451.122,71	388.586,13	408.390,00	400.090,00	399.590,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Istruzione prescolastica
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Gestione delle convenzioni con scuole materne private per l'erogazione di un sostegno economico per le sezioni rivolte ai bambini in età 0/6 anni e 3/6 anni, e definizione di un sistema formativo qualificato	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Promozione e potenziamento di servizi volti a garantire il diritto allo studio e l'integrazione sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico (servizio di accoglienza/sorveglianza, trasporto scolastico, CEP).	2014/2019	

	Attivazione di progetti educativi e formativi volti a favorire l'inclusione, l'integrazione, la conoscenza del territorio e le buone pratiche di vita (educazione ambientale, educazione alimentare, educazione motoria, educazione stradale, educazione all'affettività, sportello psicologico). Sostegno alla scuola pubblica attraverso un contributo finalizzato al potenziamento del POF e alle spese di funzionamento.		
--	---	--	--

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Interventi di ristrutturazione presso le scuole elementari de La Vecchia e presso il plesso scolastico del capoluogo, finalizzati all'adeguamento degli edifici alle norme vigenti ed ad una ottimizzazione degli spazi per una maggiore usufruibilità da parte degli studenti.	2014/2019	

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46.882,92	52.548,47	69.488,00	50.000,00	49.710,00	49.720,00
Totale	46.882,92	52.548,47	69.488,00	50.000,00	49.710,00	49.720,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Referente Politico: Vice-Sindaco Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Concessione di patrocinii per la promozione di iniziative di interesse sociale-culturale. Favorire momenti di incontro e svago. Organizzare iniziative di carattere socio-religioso per valorizzare le bellezze storiche e turistiche del territorio.	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Sostenere l'ideazione, la progettazione e la realizzazione della via Matildica del Volto Santo. Interventi di ristrutturazione presso l'immobile "Ex Mulino Boni" per il recupero dello stesso, quale immobile storico e rappresentativo della storia di	2014/2019	

	Vezzano sul Crostolo, e potenziare la ricettività della Biblioteca Comunale.		
--	--	--	--

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sport e tempo libero	92.389,80	81.117,86	71.350,00	56.630,00	56.800,00	57.000,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	92.389,80	81.117,86	71.350,00	56.630,00	56.800,00	57.000,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sport e tempo libero Referente Politico: Assessore Welfare e Sport Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare i servizi ai giovani	Garantire la funzione degli impianti sportivi tramite convenzioni con le associazioni e società sportive.	2014/2019	

MISSIONE 07 – TURISMO.**PARTE 1**

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	465,38	1.832,73	1.900,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Totale	465,38	1.832,73	1.900,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo
Referente Politico: Vice- Sindaco / Assessore Territorio e Ambiente
Referente Tecnico: Responsabile Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Crescere senza consumare	Promozione della sentieristica.	2014/2019	Area Territorio e Ambiente

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Urbanistica e assetto del territorio	500,00	15,37	200,00	200,00	200,00	200,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.050,00	2.935,98	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Totale	3.550,00	2.951,35	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Uso del territorio consapevole	Approvazione PSC e RUE per contenere il consumo dei suoli e riqualificare i suoli già urbanizzati ed incentivare la riqualificazione di edifici a basso consumo energetico	2014/2019	
Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità	Interventi di riqualificazione del centro storico del Capoluogo cittadino e Sedrio	2014/2019	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	97.216,48	85.242,54	95.580,00	94.140,00	96.380,00	97.425,00
03 Rifiuti	485.914,35	513.175,44	496.848,00	499.920,00	518.845,00	528.870,00
04 Servizio Idrico integrato	3.545,93	2.640,17	2.820,00	2.820,00	2.820,00	2.820,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	586.676,76	601.058,15	595.248,00	596.880,00	618.045,00	629.115,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Tutela e valorizzazione e recupero ambientale
Referente Politico: Sindaco / Assessore Territorio e Ambiente
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Crescere senza consumare	Valorizzare e manutenzione verde pubblico e sentieristica. Valorizzazione e gestione eco-parco "La Pinetina". Tutela del territorio tramite la riduzione di consumi: smart town. Promozione del patto dei Sindaci per il risparmio energetico, Paes. Partecipazione e adesione al progetto Mab Unesco	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 03 – Rifiuti
Referente Politico: Assessore Territorio e Ambiente
Referente Tecnico: Responsabile Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
----------------------	---------------------	--------	-------------------------

Potenziare e innovare servizi ai cittadini	Incremento della raccolta differenziata capillarizzata con riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento	2014/2019	
--	--	-----------	--

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	5.725,00	5.608,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	249.049,54	216.364,01	251.950,00	209.510,00	207.770,00	208.870,00
Totale	254.774,54	221.972,01	257.650,00	215.210,00	213.470,00	214.570,00

Obiettivi della gestione

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali Referente Politico: Sindaco Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territori e Ambiente
--

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Nuova mobilità per riconnettere il territorio e per una nuova viabilità Riqualificazione, nuovi spazi e nuove mobilità	Incremento rete percorsi ciclopeditoni: Vezzano-Montalto, Vezzano-Reggio Emilia. Miglioramento della sicurezza stradale: razionalizzazione tratti SS63, rotonda Vezzano SS63 Campola, rotonda La Vecchia SS63 Montalto, marciapiedi La Vecchia, parcheggi Montalto e Pecorile	2014/2019	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sistema di protezione civile	4.600,00	5.600,00	5.480,00	3.480,00	3.550,00	3.630,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.600,00	5.600,00	5.480,00	3.480,00	3.550,00	3.630,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Sistema di Protezione Civile
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territori e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare i innovare i servizi ai cittadini	Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile, in collaborazione con la sezione comunale di Protezione Civile, per garantire efficacia ed efficienza nelle emergenze (emergenza frane del febbraio 2015)	2014/2019	

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	34.000,00	42.000,00	37.600,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	7.010,00	5.941,43	7.140,00	7.500,00	6.500,00	6.500,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	248.761,60	265.227,46	220.401,00	146.300,00	146.350,00	146.400,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	12.240,06	6.648,95	9.222,00	102.782,00	8.057,00	8.332,00
Totale	302.011,66	319.817,84	274.363,00	297.582,00	201.907,00	202.232,00

Obiettivi della gestione

Programma 01 – Interventi per infanzia e minori e per asili nido
Referente Politico: Vice-Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Sostegno e inclusione – Servizi Sociali	Sostegno alla scuola pubblica e alla disabilità attraverso la definizione di un piano di intervento di promozione di un progetto a favore degli alunni disabili	2014/2019	

Obiettivi della gestione

Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Referente Politico: Assessore Welfare e Sport
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Servizi Sociali dell'Unione Colline Matildiche

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Sostegno e inclusione – Servizi Sociali	Potenziare l'accesso dei cittadini ai servizi socio assistenziali. Dall' 01.09.2015 sono stati conferiti all'Unione Colline Matildiche i Servizi Sociali.	2015/2019	Unione Colline Matildiche

Obiettivi della gestione

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale
Referente Politico: Sindaco
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Potenziare e innovare i servizi ai cittadini	Garantire un'adeguata capacità ricettiva nell'ambito dell'attività cimiteriale con l'ampliamento e la messa in sicurezza del Cimitero di Montalto	2015/2019	

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Stanziamiento 2018	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	8.000,00	7.365,34	7.298,00	8.000,00	8.000,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	8.100,00	7.465,34	7.398,00	8.100,00	8.100,00

Obiettivi della gestione

Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela consumatori
Referente Politico: Assessore Bilancio, Commercio e Attività Produttive
Referente Tecnico: Responsabile dell'Area Affari Generali

Indirizzo strategico	Obiettivo operativo	Durata	Altri settori coinvolti
Promozione di una cultura di comunità e partecipazione	Attivare iniziative di particolare interesse socio-economico per il territorio del Comune di Vezzano sul Crostolo, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni locali, al fine di qualificare il mercato e migliorarne la capacità di attrattiva, in particolar modo nella realizzazione della Fiera di San Martino, Festa dell'Asparago e Festa di Natale.	2014/2019	

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**PARTE 1**

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**PARTE 1**

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00	18.500,00
02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	90.000,00	63.000,00	80.000,00	98.000,00
03 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	108.500,00	81.500,00	98.500,00	116.500,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	26.016,54	24.505,51	23.245,00	19.790,00	18.720,00	16.965,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.016,54	24.505,51	23.245,00	19.790,00	18.720,00	16.965,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Stanziamiento 2015	Stanziamiento 2016	Stanziamiento 2017	Stanziamiento 2018
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	250.074,84	271.453,07	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.074,84	271.453,07	643.000,00	643.000,00	643.000,00	643.000,00

SoS - Riepilogo Parte seconda

Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

Categoria	Posizioni dotazionali	Posti coperti
B1	2	1
B3	5	5
C	14	11
D1	4	1
D3	2	0
TOTALE	27	18

Unità in servizio fuori dotazione organica	2
Segretario Generale	1

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

Il rafforzamento della struttura organizzativa

L'Ente necessita di un rafforzamento della struttura organizzativa che, negli ultimi anni, ha risentito delle limitazioni e dei vincoli imposti in materia di assunzioni di personale, ma la ricerca di professionalità adeguate a garantire i servizi verrà perseguita sia con l'utilizzo degli strumenti di legge che attraverso la valorizzazione del proprio personale interno.

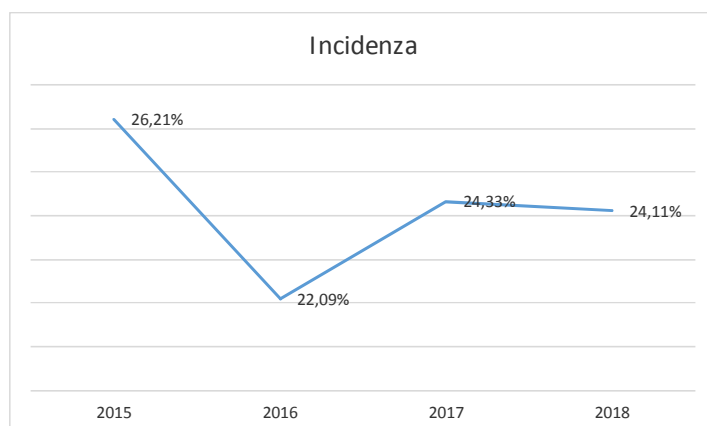
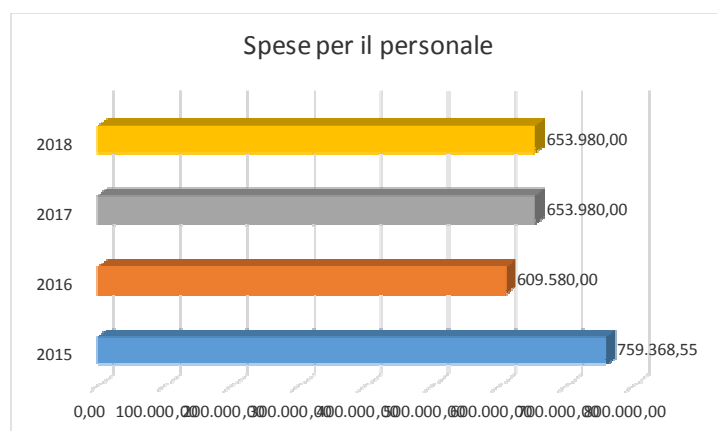
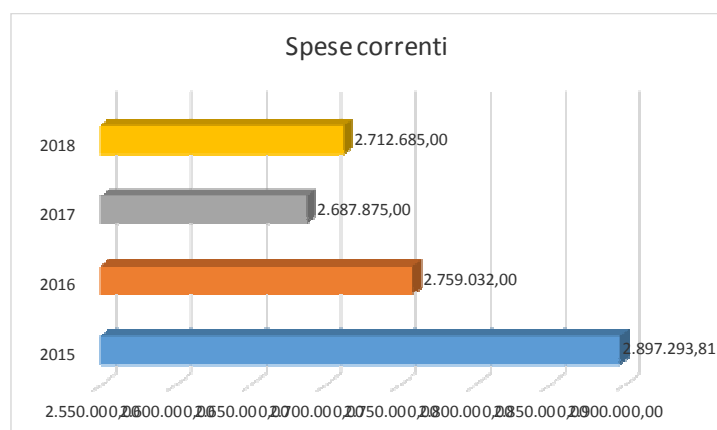
L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha reso più complessi gli adempimenti amministrativi e di questi devono farsi carico i dipendenti anche con profili non amministrativi. Particolarmente importante è addivenire all'acquisizione delle posizioni necessarie al buon funzionamento e gestione dei servizi.

Gli strumenti di cui si avvarrà l'Amministrazione per reperire le risorse umane di cui necessita, al termine del "blocco" sopra evidenziato, sono:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse;
- procedure selettive pubbliche: concorsi da avviare o utilizzo di graduatorie già in essere;
- stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti;

- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni;
- altre procedure previste da norma di legge o da D.Lgs. 267/2000 (Tuel).

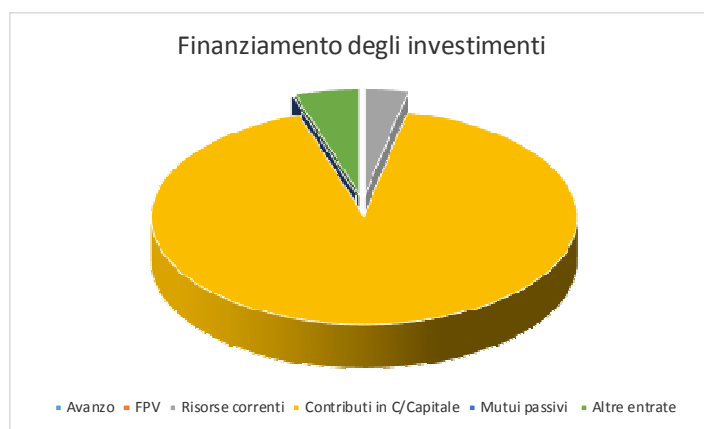
I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti (*il dato non comprende la quota di spesa di personale in carico all'Unione Colline Matildiche*).



Piano delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Denominazione	Importo
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	46.520,00
Contributi in C/Capitale	1.313.500,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	70.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018			
Opera Pubblica	2016	2017	2018
Riorganizzazione funzionale del plesso scolastico comunale – verifiche antisismiche ed ammodernamento riqualificazione energetica 2° stralcio	750.000,00		
Valorizzazione delle piste ciclopedonali	100.000,00		
Interventi per la sistemazione di aree a carattere ludico nel territorio comunale – Ex mulino boni	105.000,00		
Recupero zona storica del Centro Cittadino		100.000,00	
Interventi sulla pubblica illuminazione, volti alla informatizzazione del territorio comunale ad al risparmio energetico		110.000,00	
Valorizzazione delle piste ciclopedonali			150.000,00
Interventi di recupero zona storica del centro cittadino			100.000,00
Realizzazione opere di urbanizzazione con riscossione fideiussione	330.000,00		
TOTALE	1.285.000,00	210.000,00	250.000,00

Nota: Gli investimenti previsti sono ricompresi nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al dD.Lgs. 163/2006 adottato con deliberazione di G.C. n. 67 del 07.10.2015, ad eccezione degli interventi relativi alla realizzazione delle opere di urbanizzazione finanziate dalla riscossione di fideiussione a garanzia della realizzazione delle medesime opere, per la cui escussione si sono già attivate le relative procedure e per le quali si procederà alla modifica del programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il primo prospetto che segue riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, quindi fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro. L'ultimo indica separatamente anche il numero degli immobili oggetto di vendita nel triennio.

Attivo Patrimoniale 2014	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	96.758,69
Immobilizzazioni materiali	11.450.198,13
Immobilizzazioni finanziarie	2.624.258,72
Rimanenze	0,00
Crediti	1.363.860,75
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	912.249,16
Ratei e risconti attivi	0,00



Piano delle Alienazioni 2016-2018	
Denominazione	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00

Valore totale alienazioni

■ Fabbricati non residenziali ■ Fabbricati residenziali ■ Terreni ■ Altri beni

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			